

BIBLIOTECA LAZZATE

10 FEBBRAIO



UNA SELEZIONE DI LIBRI DISPONIBILI IN BIBLIOTECA

LA TRAGEDIA DELL'ESODO DEGLI ABITANTI ITALIANI
DI ISTRIA E DALMAZIA
E' UNA PAGINA ANCORA TROPPO POCO CONOSCIUTA
DELLA NOSTRA STORIA



FURONO PIU' DI 300.000
GLI ITALIANI COSTRETTI
AD ABBANDONARE
LE LORO TERRE.

CON LA LEGGE 30 MARZO 2004, N. 92, LA REPUBBLICA RICONOSCE
IL 10 FEBBRAIO QUALE GIORNO DEL RICORDO, AL FINE DI CONSERVARE
E RINNOVARE LA MEMORIA DELLA TRAGEDIA DEGLI ITALIANI E DI TUTTE
LE VITTIME DELLE FOIBE, DELL'ESODO DALLE LORO TERRE DEGLI
ISTRIANI, FIUMANI E DALMATI NEL SECONDO DOPOGUERRA E DELLA PIU'
COMPLESSA VICENDA DEL CONFINE ORIENTALE'.



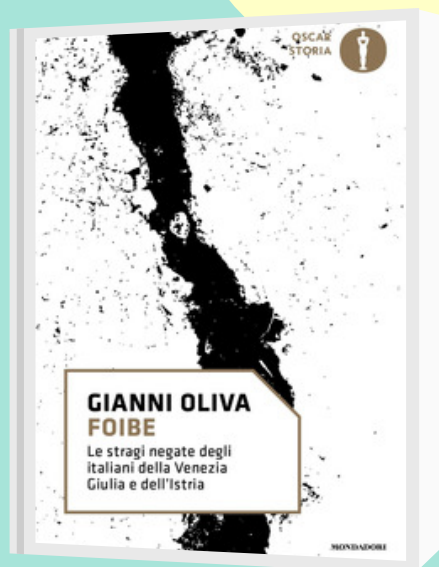
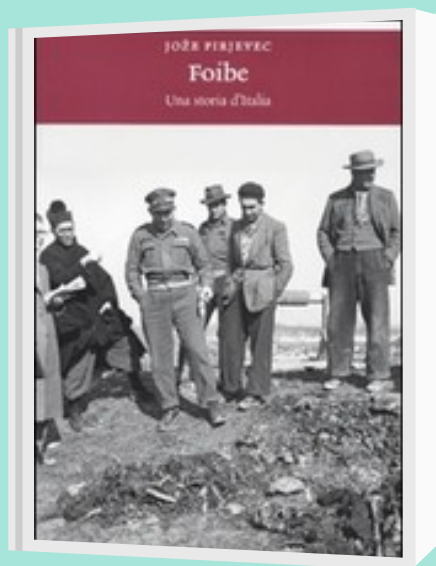


LE OMBRE

Nella notte ombre appaiono
nell'anfiteatro diruto.
Altre si elevano nella basilica bizantina.
Dalle rovine giunge
l'urlo disperato di Epulo.
Batte l'onda nelle fiabesche grotte.
S'innalza dagli archil
a possanza di Roma.
Ardoni i manti rossi
dei Dogi sulle galere.
Si ricompongono i miti nella memoria.
Ogni cosa ha un'origine remota,
sprofonda negli evi che furono nostri.

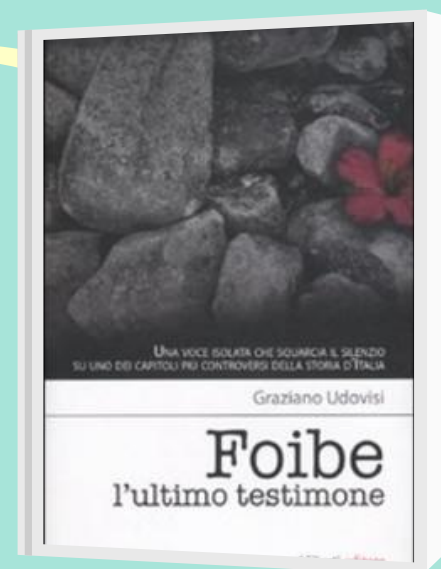
Lina Galli





"TROPPE VOLTE, COME LA MIA CITTÀ,
AVEVO CAMBIATO PELLE,
MA SONO NATA E MORIRÒ ITALIANA"

ALIDA VALLI

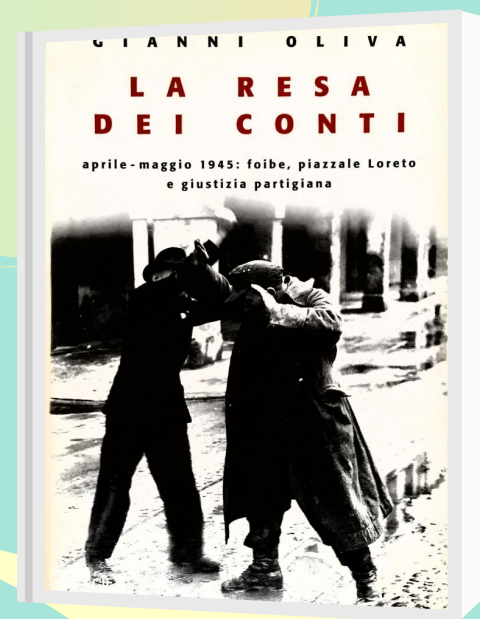
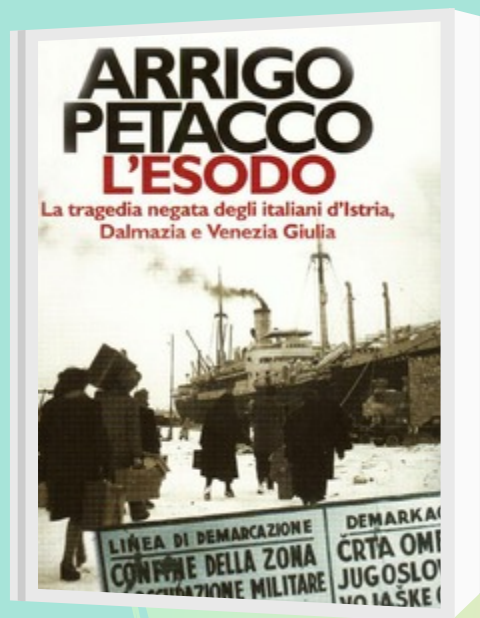


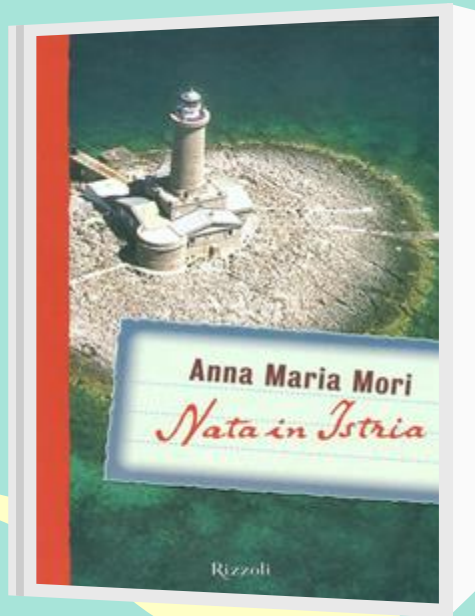
LA COSTA

M'incantano le verdi insenature
e le vallette verdi.
Si specchiano le alghe, i ciottoli,
nuotano i pesci
nelle limpidissime acque.
Improvvisa una muraglia bianca,
come i resti di un antico tempio
cala a picco nel profondo.
Sulla spiaggia bassa la fila delle viti
pesanti di uva arrivano fino al mare.
Soffia il libeccio, nascondono gli scogli
candide creste di spuma.
Da tanti anni vissero i nostri occhi
tanta bellezza.

Lina Galli







Contenuti extra:
clicca sulle immagini
per vedere
i documentari



I ricordi e le speranze - Rai Cultura

Di Stefano Tomassini

 raicultura.it



"La forza del ricordo" - Rai Cultura

Speciale Rai Scuola 2018

 raicultura.it



**E' POSSIBILE PRENOTARE
I LIBRI PROPOSTI**

**DIRETTAMENTE DALL'OPAC
DELLA RETE BIBLIOTECARIA DELLA
PROVINCIA DI VARESE**

O CONTATTANDO LA BIBLIOTECA